**Schema di Regolamento del**

**Centro di Assistenza e Formazione Cristiana Emmaus**

**per l’attuazione del Regolamento UE 2016/679**

**relativo alla protezione delle persone fisiche**

**con riguardo al trattamento dei dati personali**

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Titolare del trattamento

Art. 3 - Finalità del trattamento

Art. 4 - Responsabile del trattamento

Art. 5 - Responsabile della protezione dati

Art. 6 - Sicurezza del trattamento

Art. 7 - Registro delle attività di trattamento

Art. 8 - Registro delle categorie di attività trattate

Art. 9 - Valutazione d’impatto sulla protezione dei dati

Art. 10 - Violazione dei dati personali

Art. 11 – Rinvio

*Allegati*

A) schema di registro attività di trattamento

**Art. 1**

**Oggetto**

1. Il presente Regolamento ha per oggetto misure procedimentali e regole di dettaglio ai fini della migliore funzionalità ed efficacia dell’attuazione del Regolamento europeo (General Data Protection Regulation del 27 aprile 2016 n. 679, di seguito indicato con “RGPD”, Regolamento Generale Protezione Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, all’interno Centro di Assistenza e Formazione Cristiana Emmaus

**Art.2**

**Titolare del trattamento**

1. Centro di Assistenza e Formazione Cristiana Emmaus, rappresentato ai fini previsti dal RGPD dal Direttore Bantel Gerhard, è il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti o meno in banche dati, automatizzate o cartacee (di seguito indicato con “Titolare”). Il Responsabile può delegare le relative funzioni a Dirigente/Responsabile P.O. in possesso di adeguate competenze.

2. Il Titolare è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall’art. 5 RGPD: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione della finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza.

3. Il Titolare mette in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento di dati personali è effettuato in modo conforme al RGPD.

Le misure sono definite fin dalla fase di progettazione e messe in atto per applicare in modo efficace i principi di protezione dei dati e per agevolare l’esercizio dei diritti dell’interessato stabiliti dagli articoli 15-22 RGPD, nonché le comunicazioni e le informazioni occorrenti per il loro esercizio.

Gli interventi necessari per l’attuazione delle misure sono considerati nell’ambito della programmazione operativa (DUP), previa apposita analisi preventiva della situazione in essere, tenuto conto dei costi di attuazione, della natura, dell’ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi dallo stesso derivanti, aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

4. Il Titolare adotta misure appropriate per fornire all’interessato:

a) le informazioni indicate dall’art. 13 RGPD, qualora i dati personali siano raccolti presso lo stesso interessato;

b) le informazioni indicate dall’art. 14 RGPD, qualora i dati personali non stati ottenuti presso lo stesso interessato.

5. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l’uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare deve effettuare una valutazione dell’impatto del trattamento sulla protezione dei dati personali (di seguito indicata con “DPIA”) ai sensi dell’art. 35, RGDP, considerati la natura, l’oggetto, il contesto e le finalità del medesimo trattamento, tenuto conto di quanto indicato dal successivo art. 9.

6. Il Titolare, inoltre, provvede a:

a) designare il Responsabili del trattamento nella persona del Dirigente/Responsabile P.O. e dei collaboratori delle singole strutture in cui si articola la Società, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza. Per il trattamento di dati il Titolare può avvalersi anche di altri soggetti;

b) nominare il Responsabile della protezione dei dati;

7. Nel caso di esercizio associato di funzioni e servizi, nonché per i compiti la cui gestione è affidata al Centro da enti ed organismi statali o regionali, allorché due o più titolari determinano congiuntamente, mediante accordo, le finalità ed i mezzi del trattamento, si realizza la contitolarità di cui all’art. 26 RGPD. L’accordo definisce le responsabilità di ciascuno in merito all’osservanza degli obblighi in tema di privacy, con particolare riferimento all’esercizio dei diritti dell’interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del RGPD, fermo restando eventualmente quanto stabilito dalla normativa specificatamente applicabile; l’accordo può individuare un punto di contatto comune per gli interessati.

8. CENTRO EMMAUS favorisce l’adesione a meccanismi di certificazione della protezione dei dati approvati, per contribuire alla corretta applicazione del RGPD e per dimostrarne il concreto rispetto da parte del Titolare e dei Responsabili del trattamento.

**Art.3**

**Finalità del trattamento**

I trattamenti sono compiuti dal Centro di Assistenza e Formazione Cristiana Emmaus, per le seguenti finalità: a) a scopo mutualistico e sociale ( fine ultimo del Centro è quello di promuovere iniziative varie in favore della famiglia ed in particolar modo dell’infanzia in stato di abbandono morale e materiale, da attuare nelle diverse forme di assistenza anche spirituale ed in particolar modo attraverso la gestione della Casa Famiglia per minori), anche in collaborazione con Enti, associazioni e servizi pubblici, compatibilmente con quanto specificato dall’art. 5(1), lettera b ( principio di “limitazione della finalità” ) e conformemente con l’art. 89, paragrafo 1.

I dati raccolti, secondo il principio “minimizzazione dei dati” ( art. 5(1), lettera c ), sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario e conservati per un periodo limitato ( art.5(1), lettera e ) secondo il principio di “limitazione della conservazione”; b) l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Centro di Assistenza e Formazione Cristiana Emmaus. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina; c) per specifiche finalità diverse da quelle di cui ai precedenti punti, purché l’interessato esprima il consenso al trattamento.

**Art.4**

**Responsabile del trattamento**

1. Il Responsabile unico deve essere in grado di offrire garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, esperienza, capacità ed affidabilità, per mettere in atto le misure tecniche e organizzative di cui all’art. 6 rivolte a garantire che i trattamenti siano effettuati in conformità al RGPD.

2. I dipendenti del Centro di Assistenza e Formazione Cristiana Emmaus, che possono essere delegati al trattamento dei dati, sono designati, di norma, con regolare contratto o operano in quanto soci della Cooperativa, (alcuni dei quali n.q. di volontari), e sono tassativamente informati su: - la materia trattata, la durata, la natura e la finalità del trattamento o dei trattamenti assegnati; - il tipo di dati personali oggetto di trattamento e le categorie di interessati; - gli obblighi ed i diritti del Titolare del trattamento.

3. Il Titolare può avvalersi, per il trattamento di dati, anche sensibili, soprattutto con riferimento al settore di assistenza domiciliare di soggetti pubblici o privati che, in qualità di responsabili del trattamento, forniscano le garanzie di cui al comma 1, stipulando atti giuridici in forma scritta, che specificano la finalità perseguita, la tipologia dei dati, la durata del trattamento, gli obblighi e i diritti del responsabile del trattamento e le modalità di trattamento.

 4. E’ consentita la nomina di sub-responsabili del trattamento da parte di ciascun Responsabile del trattamento per specifiche attività di trattamento, nel rispetto degli stessi obblighi contrattuali che legano il Titolare ed il Responsabile primario; le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da incaricati che operano sotto la diretta autorità del Responsabile attenendosi alle istruzioni loro impartite per iscritto che individuano specificatamente l’ambito del trattamento consentito. Il Responsabile risponde, anche dinanzi al Titolare, dell’operato del sub-responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l’evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile e che ha vigilato in modo adeguato sull’operato del sub-responsabile.

5. E’ consentita la nomina di sub-responsabili del trattamento da parte di ciascun Responsabile del trattamento per specifiche attività di trattamento, nel rispetto degli stessi obblighi contrattuali che legano il Titolare ed il Responsabile primario; le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da incaricati che operano sotto la diretta autorità del Responsabile attenendosi alle istruzioni loro impartite per iscritto che individuano specificatamente l’ambito del trattamento consentito. Il Responsabile risponde, anche dinanzi al Titolare, dell’operato del sub-responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l’evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile e che ha vigilato in modo adeguato sull’operato del sub-responsabile.

 6. Il Responsabile del trattamento garantisce che chiunque agisca sotto la sua autorità ed abbia accesso a dati personali sia in possesso di apposita formazione ed istruzione e si sia impegnato alla riservatezza od abbia un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7. Il Responsabile del trattamento dei dati provvede, per il proprio ambito di competenza, a tutte le attività previste dalla legge e a tutti i compiti affidatigli dal Titolare, analiticamente specificati per iscritto nell’atto di designazione, ed in particolare provvede:

 - alla tenuta del registro delle categorie di attività di trattamento svolte per conto del Titolare;

 - all’adozione di idonee misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei trattamenti;

 - alla sensibilizzazione ed alla formazione del personale che partecipa ai trattamenti ed alle connesse attività di controllo;

- alla designazione del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), se a ciò demandato dal Titolare; - ad assistere il Titolare nella conduzione della valutazione dell’impatto sulla protezione dei dati (di seguito indicata con “DPIA”) fornendo allo stesso ogni informazione di cui è in possesso;

- ad informare il Titolare, senza ingiustificato ritardo, della conoscenza di casi di violazione dei dati personali (cd. “data breach”), per la successiva notifica della violazione al Garante Privacy, nel caso che il Titolare stesso ritenga probabile che dalla violazione dei dati possano derivare rischi per i diritti e le libertà degli interessati.